

Question time

Gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: A che punto è l'impegno per il Laboratorio Ausili per l'Apprendimento e la Comunicazione (LAAC)?

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Ricordato che il Laboratorio Ausili per l'Apprendimento e la Comunicazione (LAAC) situato nel presidio di San Felice a Ema ha iniziato la sua attività nel 1997 e da allora è stato centrale nell'assistenza a persone con gravi disabilità motorie, come la Sclerosi Laterale Amiotrofica, per superare le loro difficoltà comunicative;

Ricordato che tra i compiti del LAAC rientrano:

- L'assistenza a bambini affetti da disabilità, per permettere loro di interagire con il mondo che li circonda e per garantire, nel corso del tempo e dello sviluppo, che vengano ridotte quanto più possibile le difficoltà nell'apprendimento e nella comunicazione -interventi quindi che seguono per anni i/le piccoli pazienti;
- L'assistenza a persone adulte per l'utilizzo di oggetti in ambiente domestico (domotica) e per interagire nell'ambiente circostante, per assicurare loro una maggiore autonomia e per facilitare le possibilità comunicative;
- La creazione di un percorso personalizzato per trovare le soluzioni più efficaci per ogni persona coinvolta;
- L'assistenza tecnica attraverso strumentazioni all'avanguardia (quali tastiere particolari, puntamento oculare, oggetti da attivare con parti del corpo diverse dalle mani);
- La formazione di personale ASL, personale docente di sostegno e personale per l'assistenza educativa;
- La partecipazione a convegni scientifici con funzione divulgativa;

Appreso che la gara della Regione Toscana N. 000277/2021 prevede tra i vari lotti l'appalto del LAAC con una forte riduzione del personale:

- Taglio di tre su quattro Operatori e Operatrici;
- Taglio di una Educatrice Professionale della ASL;
- Aggiunta all'organico di un ingegnere e una logopedista, entrambi però part-time;

Considerato che i 24 anni di esperienza del personale risultano centrali per mantenere alta la qualità del servizio offerto dal Laboratorio e la continuità assistenziale, senza nulla togliere alle figure professionali che verranno assunte part-time;

Ricordate le critiche all'operazione da parte di associazioni e organizzazioni sindacali, come AISLA e CUB Sanità Italiana, che ricordano l'esperienza maturata in questi anni che ha permesso di raggiungere importanti risultati per la qualità di vita delle persone seguite dal LAAC e che il taglio quantitativo andrà necessariamente a intaccare la qualità del servizio offerto;

Ritenuto di vitale importanza che alle persone in condizioni di maggiore fragilità, tra cui rientrano i portatori di disabilità e l'utenza del LAAC, venga garantito il miglior servizio, assicurando così non solo il diritto alla salute ma anche il diritto alla qualità della vita, con la rimozione del maggior numero possibile di ostacoli;

Considerato inoltre che il contratto d'appalto ha unito il LAAC nello stesso lotto di servizi molto più grandi e importanti, senza nessuna specifica riguardo l'esperienza richiesta all'azienda partecipante nel settore degli ausili informatici e tecnologici per la comunicazione e l'apprendimento, con il rischio che venga poi penalizzato e trascurato a causa del soggetto che riceverà la concessione;

Considerato che in data 24 marzo 2021 è avvenuta, secondo quanto comunicato dall'Azienda Sanitaria per mezzo del Responsabile del Procedimento, l'apertura della documentazione amministrativa delle offerte pervenute su Start per la gara in oggetto, con successiva comunicazione dell'ammissione delle ditte al proseguimento della gara;

Dato che, per quanto ci risulta, niente è stato fatto al fine di accogliere le giuste proteste da parte di alcune Associazioni come AISLA, davanti alle giuste preoccupazioni di veder sostanzialmente modificato l'intervento a favore dei loro cari affetti da gravi patologie che trovano nell'attuale assetto e organizzazione del LAAC la giusta risposta a favore di questi, in termini di qualità e capacità di intervento;

Constatato l'avanzamento della procedura di gara e rilevato quindi un'urgenza per intervenire, secondo quanto possibile secondo la normativa vigente, operando modifiche in corso d'opera, possibili anche sulle previsioni di spesa;

Richiamata la risposta al question time 2021/00290, dello scrivente gruppo consiliare, avente per oggetto *Perché attendere al presente e al futuro del Laboratorio ausili per l'apprendimento e la comunicazione (LAAC)?*, ricevuta durante la seduta dell'8 marzo 2021, con cui si accennava alla disponibilità di incontrare l'associazionismo interessato dai servizi del LAAC;

Considerato come, passate diverse settimane, le organizzazioni sindacali ricevano ancora informazioni piuttosto vaghe e spesso non aggiuntive rispetto a quelle già in loro possesso, come sottolineato da una recente nota sulla questione da parte del CUB Sanità, dove le risposte della ASL si sono limitate ad un vago impegno nel mantenimento del posto di lavoro ma non al mantenimento degli operatori nelle mansioni che svolgono da 24 anni nel settore degli ausili tecnologici;

Constatato che le obiezioni riportate dalla ASL in merito alle problematiche del possesso dei titoli del personale attualmente in servizio non trovano corrispondenza nell'attuale normativa, in quanto tutti gli attuali operatori rientrano nei requisiti previsti dalla cosiddetta Legge Iori (DDL 2443) e, in base a questa, hanno la qualifica di educatore socio pedagogico, supportata inoltre dalla conversione in legge del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, all'art 33 bis (*Misure urgenti per la definizione delle funzioni e del ruolo degli educatori socio-pedagogici nei presidi socio-sanitari e della salute*) per cui si riconosce il valore della qualifica di educatore socio pedagogico all'interno dei servizi sanitari;

Ritenuto pericoloso il silenzio che avvolge questo importante presidio che, come riportato nella succitata nota, rischia tagli di organico, di orario e di conoscenze che difficilmente permetteranno la continuità che l'ASL, l'ente che ha aperto il bando, ci tiene invece ad assicurare;

Sottolineata l'importanza dei servizi territoriali e di assistenza per le persone che vivono sul nostro territorio e la centralità del LAAC anche per tutta l'area urbana del Comune di Firenze;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Se nel periodo trascorso dalla seduta dell'8 marzo 2021, il Comune si sia attivato per ottenere maggiori informazioni sulle intenzioni di AUSL Toscana Centro e Regione Toscana;

Se abbia incontrato AISLA e;

- Se sì, quando e con quale esito;
- Se no, perché e se intenda farlo in tempi rapidi (e, nel caso, quando);

Se voglia impegnarsi per chiedere, politicamente e a tutela dei servizi territoriali, il mantenimento non solo dei livelli occupazionali ma anche delle mansioni svolte nel corso dei 24 anni di attività del LAAC.

Il Consigliere comunale,
Dmitrij Palagi